

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 10 giugno 2026

VERBALE

Il giorno **mercoledì 10 giugno 2026** alle ore 15:00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in via Cimetta, n. 1 – Portogruaro si riunisce la Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale per la discussione, del seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 27 maggio 2026;
2. il futuro di ATVO: criticità, opportunità e scelte strategiche;
3. proposte per l'individuazione di un soggetto gestore della ciclovie Trieste-Venezia;
4. procedure di omologazione degli autovelox e degli altri dispositivi di rilevazione elettronica della velocità;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti tutti i Sindaci dei Comuni dell'ambito della LR n. 16/1993 convocati (e/o loro Rappresentanti) eccetto il Comune di Torre di Mosto. Per la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, è invitato il Presidente di ATVO, ing. Stefano Cerchier. Partecipano il direttore di VeGAL ing. Giancarlo Pegoraro e la dott.ssa Simonetta Calasso di VeGAL, che verbalizza i lavori della seduta. Presiede la seduta il Presidente Alberto Teso, che, constatata la validità della seduta, dà avvio ai lavori alle ore 15:10.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 27 maggio 2026

L'approvazione del verbale della seduta del 27 maggio 2026 viene rinviata alla prossima seduta.

SECONDO PUNTO: il futuro di ATVO: criticità, opportunità e scelte strategiche

Il Presidente Teso invita ad intervenire il Presidente di ATVO, ing. Stefano Cerchier, precisando che Atvo rappresenta una realtà fondamentale nel territorio ed è importante capire come dare supporto all'azienda anche in relazione ai rapporti con la Regione Veneto e la Città metropolitana di Venezia.

Cerchier: ringrazia i presenti e annuncia che incontrerà la Città Metropolitana di Venezia in occasione della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Espone quindi la situazione aziendale, ricordando che l'affidamento del servizio alla società è previsto fino al 31 dicembre 2028 e che l'attività è regolata dal Piano Economico Finanziario approvato nel 2025.

Evidenzia come il recente incremento delle tariffe dei collegamenti aeroportuali, pari a circa il 20-25%, stia già producendo una lieve contrazione della domanda, confermando la sensibilità dell'utenza agli aumenti tariffari. Tale elemento induce prudenza nell'ipotizzare ulteriori incrementi delle tariffe. Contestualmente, l'azienda ha registrato un significativo aumento dei costi di esercizio che ha comportato maggiori oneri per circa 1,2 milioni di euro, determinando uno squilibrio del budget 2026 e rendendo necessaria l'individuazione di misure strutturali per il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario.

Illustra nel dettaglio l'andamento dei costi, sottolineando che il corrispettivo riconosciuto ad ATVO è rimasto invariato dal 2017. Precisa che tale corrispettivo risulta il più basso della Regione Veneto rispetto alle altre aziende del settore; a titolo esemplificativo richiama il confronto con AVM, che opera con un chilometraggio extraurbano comparabile, applica il medesimo contratto collettivo di lavoro e sostiene costi analoghi. In tale contesto, l'azienda si trova in una situazione di forte difficoltà ed è costretta a valutare interventi di contenimento della spesa, con possibili ripercussioni sul personale e sull'offerta di chilometri di servizio urbano.

Alla luce di tale situazione, le possibili soluzioni riguardano un incremento delle tariffe all'utenza compreso tra il 10% e il 30%, misura che tuttavia potrebbe determinare una riduzione della domanda di trasporto pubblico e un aumento dell'evasione tariffaria, oppure l'introduzione di tariffe differenziate tra residenti e turisti. Quest'ultima ipotesi, però, produrrebbe effetti limitati al solo periodo estivo, indicativamente da metà giugno a fine agosto, risultando pertanto insufficiente a compensare il disequilibrio economico complessivo.

Segnala inoltre la criticità rappresentata dal rinnovo del contratto aziendale di secondo livello, il cui costo aggiuntivo è stimato in circa un milione di euro annui, importo che allo stato attuale ATVO non è in grado di sostenere, con conseguenti difficoltà nei rapporti con le organizzazioni sindacali.

Rileva che, in assenza di un intervento della Regione volto ad incrementare il corrispettivo regionale e a riconoscere adeguati sostegni per i maggiori costi del carburante, l'azienda continuerà a registrare una situazione di disavanzo.

Prospetta quindi gli scenari connessi alla scadenza dell'affidamento prevista per il 31 dicembre 2028, evidenziando l'intenzione della Regione di procedere alla costituzione delle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale. In tale contesto, la futura gara potrebbe essere bandita a livello del bacino provinciale veneziano secondo la formula del "doppio oggetto" oppure riguardare l'intero servizio.

Spiega che, nel primo caso, l'attuale impostazione normativa prevede il mantenimento del 70% della partecipazione in capo alla componente pubblica e l'ingresso di un socio privato per il restante 30%. Nel secondo caso, ATVO dovrebbe valutare la costituzione di un'Associazione Temporanea di Imprese con un operatore di rilevante dimensione, anche in

considerazione dell'interesse strategico rappresentato dall'area veneziana. In alternativa, la società potrebbe trovarsi nella condizione di cessare l'attività operativa o di mantenere esclusivamente la gestione del proprio patrimonio immobiliare. Invita pertanto i soci a riflettere fin d'ora su tali scenari insieme alla Città Metropolitana di Venezia.

Ribadisce che, nel ruolo di Presidente, il proprio obiettivo sarà quello di mantenere l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda fino al 2028, attraverso un attento controllo della spesa, ricordando altresì che il proprio mandato terminerà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027.

Sottolinea come ATVO operi con corrispettivi inferiori alla media fin dal 1993; evidenzia tuttavia che in passato il contesto economico risultava più favorevole e aveva consentito all'azienda di realizzare importanti investimenti in autostazioni e infrastrutture di elevato livello, localizzate in prossimità della rete ferroviaria e coerenti con la prospettiva di sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).

Conclude rivolgendo alla Conferenza un appello affinché venga intrapresa un'azione forte e coordinata nei confronti degli enti proprietari e della Regione Veneto, finalizzata all'adeguamento del corrispettivo riconosciuto ad ATVO, che risulta attualmente il più basso della Regione e tra i più bassi a livello nazionale.

A supporto delle proprie considerazioni illustra una simulazione elaborata sul budget 2026, precisando che si tratta di un mero esercizio teorico finalizzato a rappresentare l'impatto che il livello del corrispettivo produce sugli equilibri economico-finanziari aziendali. La simulazione è stata effettuata modificando esclusivamente la voce relativa al corrispettivo, mantenendo invariati tutti gli altri elementi del budget. Da tale elaborazione emerge che, applicando valori analoghi a quelli riconosciuti ad aziende comparabili quali AVM, ATVO registrerebbe un utile di circa 1,8 milioni di euro annui, mentre assumendo a riferimento i livelli riconosciuti ad ATAP di Pordenone il beneficio economico sarebbe pari a circa 6 milioni di euro annui. Tali valori sono stati richiamati al solo scopo di fornire una misura dell'incidenza che il corrispettivo esercita sulla sostenibilità economica del servizio.

Il Presidente Teso ringrazia il Presidente Cerchier per la chiarezza del suo intervento ed apre il dibattito. Intervengono:

- Carotti (Sindaco di Annone Veneto): chiede come mai, dopo tanti anni, si giunga solo ora a chiedere un corrispettivo più alto.
- Cerchier: chiarisce che la richiesta di adeguamento del corrispettivo è stata più volte rappresentata sia alla Regione Veneto sia ai Soci. Evidenzia tuttavia che, a parità di risorse complessivamente destinate al trasporto pubblico locale, un incremento del corrispettivo riconosciuto ad ATVO comporterebbe necessariamente una redistribuzione delle risorse oggi assegnate alle altre aziende del settore. Si tratta pertanto di una tematica particolarmente complessa e delicata, in quanto qualsiasi intervento volto a rafforzare la posizione di ATVO potrebbe determinare una corrispondente riduzione delle risorse attribuite ad altri gestori, con inevitabili elementi di conflittualità tra i diversi soggetti interessati.
Ricorda che la Regione Veneto beneficia di un finanziamento complessivo pari a circa 400 milioni di euro per il settore del trasporto pubblico locale e osserva che un rafforzamento strutturale delle risorse destinate al comparto richiederebbe l'individuazione di nuove fonti di finanziamento regionale o statale, idonee a garantire un adeguato sostegno economico al sistema del trasporto pubblico.
- Falcomer (Sindaco di Cinto C.): evidenzia che il quadro è analogo ad altre situazioni, ad es. per gli investimenti della Città metropolitana che non dimostrano attenzione al nostro territorio. Osserva che si tratta dell'ennesima disparità di trattamento verso il nostro territorio.
- Toffolo (Sindaco di Portogruaro): rimarca che la Regione dovrebbe intervenire con finanziamenti per il Veneto orientale.
- Gasparotto (Sindaco di Gruario): conferma che, purtroppo, la Regione non è mai intervenuta per coprire la disparità del territorio, sia per la distanza da Venezia, che per la differenza di trattamento con il vicino Friuli nonostante i ripetuti appelli che i Comuni hanno lanciato. A fronte di questa situazione prospetta possibili trasferimenti di residenza verso il Friuli. Evidenzia i problemi dei trasporti scolastici nelle aree di confine e chiede a Cerchier quali suggerimenti propone dal punto di vista economico.
- Cerchier: riconosce il sostegno garantito negli anni dalla Città Metropolitana di Venezia attraverso l'anticipazione di quote di corrispettivo, che ha contribuito a sostenere gli equilibri finanziari dell'azienda nei momenti di maggiore difficoltà. Invita quindi i Sindaci a promuovere un'azione unitaria e condivisa nei confronti della Regione Veneto, al fine di rappresentare con maggiore forza le esigenze del territorio e del servizio di trasporto pubblico locale. Tra le possibili misure da valutare richiama l'introduzione di politiche tariffarie differenziate tra residenti e turisti, con particolare attenzione ai servizi a prevalente vocazione turistica, nonché un costante monitoraggio dei livelli di utilizzo delle linee non direttamente collegate al trasporto scolastico, al fine di verificarne l'effettiva sostenibilità. Sottolinea infine la necessità di proseguire nelle azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi aziendali, compresi quelli relativi al personale, nel rispetto della qualità del servizio e degli equilibri organizzativi dell'azienda.
- De Zotti (Sindaco di Jesolo): ribadisce che, consapevoli della situazione, il Comune di Jesolo farà la sua parte aumentando le tariffe turistiche tutelando quelle dei residenti; tuttavia evidenzia che già oggi il turismo contribuisce al budget di ATVO con linee specifiche come ad es. quella per l'aeroporto.
- Cerchier: conferma che la tematica dovrà essere approfondita con la Città Metropolitana di Venezia, valutando con attenzione le possibili modifiche al sistema tariffario e i relativi impatti sull'equilibrio economico del servizio e sull'utenza.

- Teso (Presidente): fa sintesi della discussione, proponendo di scrivere un documento come Conferenza dei Sindaci per esporre la situazione e successivamente sollecitare la parte politica.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): ritiene che un lieve adeguamento delle tariffe per il cittadino a fronte della continuità di un servizio di qualità sia opportuno ed esorta a fare un'azione politica univoca e forte attraverso un documento condiviso con l'aiuto di Cerchier.

Alle 16 lasciano la seduta i Sindaci di Musile di Piave e Noventa di Piave.

- Sarto (Sindaco di Caorle): condivide le considerazioni del Sindaco De Zotti. Invita a predisporre come Conferenza dei Sindaci un documento che porti i dati in concreto per mostrare il confronto con altre aziende del veronese e del veneto e del pordenonese e mettere in evidenza la differenza di quanto viene riconosciuto ad ATVO rispetto ad altre imprese. Ritiene che, attraverso dati concreti il messaggio sulla disparità di trattamento del Veneto orientale sarebbe più efficace. Aggiunge che vada data informazione anche alla stampa per informare l'opinione pubblica sul rischio di perdere questa azienda.
- Monica (Vicesindaco di Cavallino-T.): ringrazia il Presidente Cerchier per l'illustrazione. Concorde sulla proposta di predisporre un documento unitario che richieda alla Regione di rendere omogenei i corrispettivi sui trasporti. Condivide la riflessione di De Zotti sull'aumento tariffe per i turisti anche nell'ottica di incentivare il turista ad usare i mezzi pubblici.

Il Presidente Teso al termine del dibattito, ringrazia e congeda il Presidente Cerchier.

La Conferenza approva l'elaborazione di un documento da condividere per evidenziare la problematica di ATVO e di attivarsi ad organizzare gli incontri necessari.

La Conferenza approva l'elaborazione di un documento da condividere per evidenziare la problematica di ATVO e di attivarsi ad organizzare gli incontri necessari.

TERZO PUNTO: proposte per l'individuazione di un soggetto gestore della ciclovie Trieste-Venezia

- Teso (Presidente): ricorda che il Sindaco Maurutto si è confrontato con il Sindaco di Latisana e pare che in Friuli Venezia Giulia ogni Comune gestirà la sua tratta di ciclovie nazionale. Chiede se ci siano aggiornamenti su qualche iniziativa assunta. Considerato che i tempi sono stretti vista l'imminente conclusione della ciclovie.
- Fogliani (Ass. Comune di Portogruaro): informa che la tratta in comune di Concordia Sagittaria è cambiata in base alla comunicazione ricevuta da Veneto strade.
- De Zotti (Sindaco di Jesolo): ricorda che come Anci aveva partecipato al tavolo regionale sulla mobilità ciclistica e che l'assessore De Berti allora stimolava la gestione unitaria, sostenendo la gestione. Ritiene opportuno verificare con la Regione se è ancora così. Riporta la proposta che Jesolo Patrimonio possa prendere in carico la gestione del servizio per tutti, evidenziando che essendo una società partecipata in house comunale va verificato se è possibile.
- Odorico (Sindaco di Concordia S.): ricorda che nell'accordo di programma sottoscritto, la Regione si era impegnata a trovare una modalità di gestione unitaria della ciclovie. Considera quindi di sollecitare la Regione a fare delle proposte. Accoglie la proposta del Sindaco di Jesolo. Manifesta dubbi sul completamento dell'opera poiché alcuni tratti non sono finiti e la segnaletica manca ovunque.
- Maurutto (Sindaco di San Michele al T.): esprime, in accordo con il Sindaco Odorico, forti perplessità sul completamento della ciclovie e dubita che la Regione ne finanzi la gestione, prendendo l'esempio della gestione degli argini che non viene mai fatta dal Genio civile.
- Cicuto (Sindaco di Teglio V.): sottolinea che il dirigente regionale D'Elia in realtà aspettava una proposta. Propone di individuare un referente che affronti con la Regione l'argomento.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale incarica l'Esecutivo a predisporre una nota diretta agli assessori regionali del Veneto Ruzza e Zecchinato per chiedere un incontro urgente utile ad avere un aggiornamento dei lavori e una richiesta di sostegno per la manutenzione e la gestione della ciclovie Trieste-Venezia.

QUARTO PUNTO: procedure di omologazione degli autovelox e degli altri dispositivi di rilevazione elettronica della velocità;

- Teso (Presidente): evidenzia che, in base al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato in data odierna, la questione è superata.

QUINTO PUNTO: varie ed eventuali

- Teso (Presidente): chiede ai Sindaci di evidenziare alcune attività e proposte.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): chiede conferma della seduta della Conferenza prevista per il 24/6, chiedendo di inserire il punto sul regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
- Teso (Presidente): chiarisce che non ha ancora avuto conferma della presenza del Vicepresidente regionale Pavanetto alla seduta del 24/6/2026.

Informa che a breve dovrebbe essere approvata dalla Giunta regionale la modifica al piano di marketing turistico approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

Informa infine dell'esito favorevole dell'incontro convocato dall'ass. Marco Zecchinato tra le Conferenze dei Sindaci del Veneto, che si è tenuto il 4 giugno 2026 a Porto Tolle.

- Maurutto (Sindaco di San Michele al T.): sollecita una segnalazione alla Regione sul degrado in cui versano i fabbricati di proprietà del Genio civile. Osserva che si tratta di un patrimonio di valore anche storico-architettonico che andrebbe mantenuto, ma sui quali non è consentito ai Comuni di intervenire.
- Teso (Presidente): chiede se altri Comuni abbiano altre segnalazioni su immobili di proprietà del Genio Civile in situazione di degrado in modo da richiedere come Conferenza eventualmente un incontro di confronto con il Genio civile.
- Mazzon (Assessore del Comune di Quarto d'Altino): segnala la presenza nel comune di Quarto d'Altino di un immobile ANAS del Demanio.

Esauriti i punti all'odg, la seduta è tolta alle 16:55.